

Nucleare, ecco la nuova legge delega: dalle nuove centrali atomiche ai depositi delle scorie radioattive, cosa cambia

Prevista un'Autorità ad hoc e la consultazione dei Comuni «nell'ipotesi di individuazione ex ante di aree aventi le caratteristiche per ospitare gli impianti»

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 18 ottobre 2025)



Un'Autorità ad hoc per la sicurezza nucleare, con «il riordino o la soppressione degli organi e degli enti titolari di competenza in materia» e la consultazione dei Comuni interessati, «valutando anche misure di promozione e valorizzazione dei relativi territori nell'ipotesi di individuazione ex ante di aree aventi le caratteristiche per ospitare gli impianti». Sono le due novità contenute del decreto di legge delega sul nucleare approvato il 2 ottobre dal Consiglio dei ministri e che, [oltre alla creazione di Nuclitalia - la società che studierà le tecnologie](#) - rappresenta un passo fondamentale per il ritorno all'energia atomica nel nostro Paese.

A presentare la legge è stato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. «Non si tratta di avere reattori domani - aveva dichiarato prima del CdM il ministro Pichetto - ma di costruire le condizioni giuridiche per chi dovrà decidere nel 2030». Di fatto, sarà il governo con la delega ricevuta a scrivere i decreti che poi dovranno essere approvati dal Parlamento.

Il percorso del nucleare

Il governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più **decreti legislativi**, che riguarderanno la **produzione di energia da fonte nucleare**, la **disattivazione e lo smantellamento degli impianti esistenti**, la **gestione dei rifiuti radioattivi** e del **combustibile nucleare esaurito**, la **ricerca**, lo **sviluppo** e l'utilizzo dell'[energia da fusione](#), nonché la riorganizzazione delle competenze e delle funzioni in materia, anche mediante riordino e modificazioni della normativa vigente. Gli schemi di ciascun decreto legislativo saranno poi trasmessi alle Camere per i pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari.

I finanziamenti per i prossimi anni

E a proposito di finanziamenti, la legge delega prevede anche quelli per l'attività dei prossimi anni che sarà quella di scrivere il profilo giuridico e presentare lo sviluppo del programma nucleare italiano alla popolazione. 2. Per la campagna di informazione ai cittadini sull'energia nucleare e «un'informazione capillare per le popolazioni direttamente interessate, nonché di consultazione delle medesime», è autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per l'anno 2025 e di 6 milioni di euro per l'anno 2026». Per gli investimenti previsti dalla delega saranno destinati 20 milioni di euro per ciascun anno tra il 2027 e il 2029.

Gli Smr

Questo il percorso per avere la normativa e per le campagne informative. Ma per avere il primo impianto, che il governo ha detto sarà uno **Small modular reactor (Smr)** e non una grande centrale, si dovrà aspettare una data dopo il 2030, che dipende dai tempi della tecnologia che, a parte gli Smr russi, oggi nei Paesi occidentali non è ancora disponibile e sulla quale sono diverse le aziende attive nella progettazione dei primi prototipi. «Con questo provvedimento - ha dichiarato Gilberto Pichetto - l'Italia si dota di uno strumento fondamentale per guardare al futuro con realismo e ambizione. Vogliamo essere protagonisti delle nuove tecnologie, dagli Smr e Amr fino alla fusione, nel quadro della neutralità tecnologica e della transizione energetica europea. Il nucleare sostenibile è una scelta di innovazione, sicurezza e responsabilità verso i cittadini, imprese e verso l'ambiente».

Leggi anche

[Nucleare, nasce Nuclitalia, l'azienda che studierà i nuovi reattori: i soci Enel, Ansaldo e Leonardo](#)